



**PROVINCIA  
DI PESCARA**

**SETTORE I  
TECNICO**

Servizio Pianificazione Territoriale, Demanio Stradale e  
Espropri  
Unità Operativa Pianificazione P.T.C.P. e S.I.T.

Al DIRIGENTE Dipartimento TECNICO  
del Comune di PESCARA  
Arch. Emilia FINO  
Piazza ITALIA, 1  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

**OGGETTO: Comune di Pescara. Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E) - Comparto 1.09 Via Piave. Trasmissione Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).**

**PREMESSO:**

- che in data **26.11.2018** è stata acquisita al protocollo della Provincia n° 29724 la nota del Comune di Pescara del 23.11.2018 con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare VAS per l'intervento inerente la realizzazione di un Piano di Recupero Edilizio di cui al Comparto 1.09 (Via Piave);
- che si presume che la trasmissione del rapporto Preliminare sia propedeutica alla Adozione del Piano di Recupero da parte del Consiglio Comunale;

**PRESO ATTO DAGLI ATTI TRASMESSI CHE:**

- *"Il piano di recupero 1.09, è ubicato nella zona centrale della città Pescara, a brevissima distanza da Corso Umberto I e da Piazza Salotto. L'intervento prevede il recupero urbanistico di un piccolo comparto edilizio fortemente degradato compreso all'interno del cosiddetto "Centro Commerciale Naturale", un ampio quadrante urbano pedonale che si estende da Piazza della Rinascita (Piazza Salotto) a Piazza Sacro Cuore, da via Roma a via Mazzini, includendo la stessa via Piave;*
- *Le aree sono destinate dal PRG a sottozona B9: Recupero e Riqualficazione (art. 39 delle NTA del PRG vigente). Il piano attuativo di iniziativa pubblica, deve far riferimento ai parametri urbanistici indicati nella scheda norma del comparto denominato 1.09, allegata alle NTA del PRG. Gli elementi costitutivi del Piano di Recupero sono quelli fissati dall'art. 27 dalla Legge Urbanistica Regionale 18/83, il cui comma 5, prevede l'attuazione del Piano mediante singoli Permessi a Costruire, ovvero attraverso comparti formati ai sensi dell'art. 26 della medesima Legge Regionale. La destinazione principale è quella residenziale; sono ammesse fino ad un massimo complessivo del 20% della volumetria lorda oggetto dell'intervento, le seguenti diverse destinazioni: b) c), d) g) di cui all'art. 27 NTA del vigente PRG;*
- *Il Piano di Recupero può individuare (ai sensi del dell'art. 27 comma 3 della L.R. 18/83) unità minime d'intervento ed essere attuato mediante Permessi a Costruire presentati dai proprietari degli immobili. Nel piano di recupero del comparto 1.09, considerate la dimensioni ridotta della superficie d'intervento (meno di 800 mq), le condizioni complessive di degrado e l'omogeneità delle strutture esistenti, l'unità minima d'intervento coincide con il perimetro di piano. Sono consentiti interventi di demolizione con*

*ricostruzione (ai sensi dell'art.9 lett. g delle NTA del PRG). Nel caso in cui tutti i proprietari non aderiscano ad una proposta di intervento unitario (ai sensi del dell'art. 27 comma 5 della L.R. 18/83), il piano potrà essere attuato attraverso l'istituto giuridico del Comparto ai sensi dell'art. 26 L.R. 18/83; detto comparto sarà costituito dai proprietari rappresentanti, in base all'imponibile catastale, la maggioranza assoluta del valore dell'intera unità d'intervento. Per quanto riguarda i parametri urbanistici generali del Piano di recupero comparto 1.09, non sono previste volumetrie aggiuntive rispetto a quelle esistenti, né il reperimento di aree per standard urbanistici (ai sensi del D.M. 1444/68). Ai sensi dell'art. 8 delle NTA del PRG vigente devono*

- Infine "Il volume di nuova edificazione corrisponde al volume esistente".

#### CONSIDERATO CHE:

- Il rapporto preliminare ha lo scopo di fornire informazioni necessarie alla decisione se il piano necessita o meno di valutazione ambientale, assicurando che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile dell'area interessata dall'intervento e sia garantito un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- La Provincia di Pescara entra, in questa fase del procedimento di consultazione, in qualità di "soggetto competente in materia ambientale" con l'obiettivo di esprimere un parere sulla completezza delle informazioni e degli argomenti inseriti nel Rapporto Preliminare;
- Dall'analisi del Rapporto Preliminare Ambientale inviato si riscontra che sono stati descritti per sommi capi tutti gli aspetti territoriali ed ambientali legati alla proposta di realizzazione del Piano di recupero;
- Il Piano Territoriale non prevede vincoli specifici per tale zona; l'esame della documentazione pervenuta è afferente esclusivamente agli aspetti ambientali del progetto e non attiene alla procedura urbanistica seguita per la definizione del Piano Attuativo di iniziativa privata;

#### RILEVATO CHE:

- Dall'esame della documentazione trasmessa e dagli elaborati tecnici allegati si rileva che l'intervento urbanistico in progetto non comporta a livello urbano una ridefinizione del tessuto edilizio, in quanto il progetto è coerente con la struttura urbana circostante nella misura in cui va a inserirsi in un'area già completamente urbanizzata e prevista nel P.R.G., di cui vengono a precisarsi le modalità di attuazione e la destinazione d'uso;

#### Tutto ciò premesso:

Per quanto sopra si ritiene che il progetto di Piano di Recupero **Comparto 1.09 Via Piave** proposto dal Comune di Pescara non debba essere soggetta a Valutazione Ambientale Strategica.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.  
(Geom. Donato Monticelli)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Arch. Floriana Cesarone)



IL SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AD INTERIM Settore 1°  
(Dr. Vincenzo ZANZARELLA)

